Franco Venerando
Pianificatore di Soluzioni



Uno sguardo rivolto al futuro

Il capitalismo sostenibile non è più una contraddizione. Non solo le carenze del vecchio modello basato su “sviluppo, produzione, smaltimento” sono evidenti, ma la richiesta da parte delle istituzioni pubbliche per un’economia più sostenibile si stanno intensificando, anche in Paesi inaspettati.

Ad esempio la Cina, oggi, è in realtà una delle più attente sul clima e sull’economia verde, in quanto l’inquinamento, in particolare l’inquinamento atmosferico, è diventato così grave che il governo è davvero preoccupato per il rischio di disordini civili.

L’Europa ha emanato una specifica legge sul clima, trasformando l'impegno politico in un obbligo giuridico e in un incentivo agli investimenti. Per conseguire in Italia questo obiettivo sarà necessaria l'azione di tutti i settori della nostra economia, tra cui:

• investire in tecnologie rispettose dell'ambiente

• sostenere l'industria nell'innovazione

• introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane

• decarbonizzare il settore energetico

• garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici

• collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

Franco Venerando

Franco Venerando

Pianificatore di Soluzioni



L'UE fornirà inoltre sostegno finanziario e assistenza tecnica per aiutare le persone, le imprese e le regioni più colpite dal passaggio all'economia verde. Si tratta del cosiddetto "meccanismo per una transizione giusta", che contribuirà a mobilitare almeno 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite (l'Italia "pesa" per il 17%...).

La Bei (Banca Europea degli Investimenti), attraverso il Fondo europeo per gli investimenti che controlla, è il braccio operativo individuato dalla commissione europea guidata da Ursula von der Leyen per la realizzazione e il finanziamento (quota Ue) delle azioni contenute nel Green New Deal.

Il testo prevede diverse misure:

- la possibilità di utilizzare il credito d'imposta investimenti al 40% (ex superammortamento) per l'acquisto di: sistemi avanzati di gestione e sterilizzazione dei rifiuti, anche finalizzata ad ottenere materie prime per l'industria e l'artigianato. Oltre che per comprare impianti e tecnologie che servono a ridurre emissioni inquinanti e climalteranti.

- la fissazione in 50 euro a tonnellata della cosiddetta ecotassa: il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la riduzione della Tari per gli esercizi commerciali che vendono prodotti cosmetici o alla spina, in misura proporzionale alla quantità di imballaggi che riescono a risparmiare;

- il varo di un credito d'imposta per chi acquista generi a basso rilascio di microplastiche (tessuti, pannolini, altri assorbenti lavabili per la persona, materassi, filtri per la detersione, detergenti ecologici, ecc);

- la previsione di una tassa di imbarco sugli aerei di 6 euro a passeggero, con esenzione per le regioni Sicilia e Sardegna;

- una detrazione Irpef del 40% delle spese sostenute e fino a un massimo di 10 mila euro a unità immobiliare privata per opere ecosostenibili come recinzioni, impianti di irrigazione e compostaggio, acquisto di biotrituratori, aree destinate a orto ecc.

Franco Venerando



(l'agevolazione coprirà anche le parti comuni condominiali per un massimo di 10 mila euro a unità);

- la definizione di un canone per il prelievo delle acque di sorgente, pari ad almeno 20 euro a metro cubo su tutto il territorio nazionale.

Ires. La riduzione del 9% dell'aliquota gravante sul reddito complessivo netto dichiarato dalle società, nelle ipotesi disegnate nella bozza di ddl, dovrebbe scattare per la parte corrispondente agli utili del periodo d'imposta precedente a quello per il quale è presentata la dichiarazione. Questi utili devono essere stati conseguiti nell'esercizio di attività commerciali» e «accantonati a riserve diverse da quelle degli utili non disponibili. L'accantonamento dovrà essere nei limiti dell'importo corrispondente al totale degli investimenti green oriented in beni materiali, immateriali e impianti idonei a ridurre in modo significativo il consumo di risorse ambientali, gli scarti di produzione, la produzione di rifiuti, le emissioni nocive per l'ambiente e, in genere, qualsiasi forma di inquinamento, effettuati nel medesimo anno.

Canoni demaniali. La bozza di ddl prevede allo studio dell'esecutivo prevede anche altre disposizioni di natura fiscale. In particolare, interviene sui canoni per le concessioni balneari, fissandole in:

- 5,20 euro al metro quadrato per la categoria A e in 2,6 euro al metro quadro per la categoria B delle aree scoperte. Dove, per scoperte, si intendono arenili, piattaforme, piazzali, ecc;

- 9,80 al metro quadro per la categoria A e 7,15 euro al metro quadrato per la categoria B delle cosiddette aree occupate da impianti di facile rimozione;

- 28 euro a metro quadro per la categoria A e 16,80 euro al metro quadro per la categoria B delle aree occupate con impianti di difficile rimozione (con esonero per tettoie e pensiline fotovoltaiche;

- e ancora: 2 euro per ogni metro quadro di mare o di opere che riguardano i porti; 1,44 euro per gli specchi d'acqua tra 100 e 300 metri dalla costa; 1,14 euro per quelli oltre 300 metri e 0,58 euro per quelli usati come campi boa o ancoraggio navi.

Franco Venerando

Pianificatore di Soluzioni



Concessioni turistiche, al riguardo la bozza prevede che il canone minimo per aree, pertinenze demaniali, impianti di facile o difficile rimozione e specchi d'acqua non possa essere in nessun caso inferiore a 3.000 euro l'anno.

Grazie per l’attenzione!

Franco Venerando